

AUTOMOBILISMO

LA CLASSICA CORSA PALERMITANA

Luigi Villoresi è vittorioso

ad oltre 142 all'ora

nella **XXXI Targa Florio**

Cortese, Rocco e Bianco ai posti d'onore

Anche quest'anno — e sono ormai dei lustri si potrebbe dire — l'ottimo Cicco d'Amico ha sudato le tradizionali sette camicie per mettere assieme questa XXXI Targa Florio, che è una eredità gravosa, considerati i tempi e le tradizioni illustri di una gara che fu, probabilmente, la più famosa fra le grandi manifestazioni internazionali dell'automobilismo da corsa. Queste sette camicie, Cicco d'Amico, anche quest'anno le ha sudate con perfetta conoscenza

Targa Florio da un nuovo confronto sul diverso circuito della Favorita, veloce, sì, ma non tanto quanto quello della Mellaha e, sotto un certo punto di vista, forse più adatto alle macchine della Casa modenese che a quelle milanesi, poteva trarre i motivi di un grandissimo successo sia di tecnica che di sport e costituire la prima delle rivincite che nella stagione di corse dell'anno 1940 la finora sempre vittoriosa casa milanese dovrà concedere alla Maserati.

Purtroppo per una serie di ragioni che non è il caso di discutere, l'Alfa Romeo non ha ritenuto di aderire agli inviti degli organizzatori e non sarà presente a Palermo, le macchine da Tripoli avendo dovuto riprendere la strada di casa senza la possibilità materiale di una sosta. La XXXI Targa Florio sarà, così, una corsa fra piloti al volante di macchine di una sola marca e sapete quale. Vogliamo dire allora che la Targa Florio tecnicamente e sportivamente, sarà una corsa priva, o quasi, di importanza e di valore? Neppure per idea e le ragioni sono presto dette. La prima è d'ordine tecnico e parte dalla osservazione che a Palermo la Casa Maserati farà correre ben tre delle sue nuovissime litro e mezzo 4 cilindri 16 valvole, che i palermitani non hanno mai veduto in gara. La seconda è che a fianco dei piloti di queste tre vetture ufficiali che saranno Villoresi, Cortese e Bianco, scenderanno a confronto tutti i migliori individuali del momento: dal fortis-



BIANCO

pubblico ha infatti presentato alle prove ufficiali che hanno avuto luogo nel tardo pomeriggio di ieri ed oggi, e che continueranno domani mercoledì giorno di vigilia della grande sagra motoristica siciliana.

Sui 14 concorrenti iscritti, ben 9 hanno girato ieri sul serio, ove si pensi che a chiusura della giornata la media di Villoresi batteva con i suoi 148.570 il primato della precedente edizione.

Complessivamente i 9 concorrenti hanno compiuto 46 giri e le prove che hanno avuto inizio alle ore 16 sono terminate esattamente alle 17.30. Il miglior tempo, come abbiamo detto, è stato registrato da Villoresi che anche oggi ha girato a una media veramente sensazionale. Ecco i tempi registrati dai vari concorrenti:

Brenzi 238"; Ascari 240"3/5; Palmieri 243"3/5; Romano 249".

Come si vede, Villoresi e Cortese hanno girato sul circuito a tempi di primato e tutti gli altri hanno fatto registrare ai cronometristi tempi buonissimi.

In attesa che, alla fine delle prove ufficiali, siano comunicati gli ordini di partenza, vi diamo intanto i numeri di corsa dei concorrenti. Sono i seguenti:

2. Ruggeri;
4. Balestrero;
6. Bianco;
8. Corsi;
10. Pimpicchio;
12. Barbieri;
14. Romano;
16. Bassoli;
18. Rocco;
20. Platè;



LUIGI VILLORESI

della sorte che l'attendeva, per una passione che è antica, perchè risale agli anni della serie d'oro e che è fresca, non

Trentasette anni sono passati da quando sul grande circuito delle Madonie pari a km. 438 la Targa Florio riceveva il suo battesimo ufficiale.

Nel 1906 è stato Alessandro Cagno, su Itala, a scrivere il suo nome nel primo capitolo della competizione, dopo aver compiuto i tre giri del duro percorso in ore 3.32'22", alla media alquanto modesta di fronte a quella raggiunta oggi di km. 46.800. Oggi il vincitore è stato Luigi Villorosi alla bella media di km. 142.287.

Sono passati gli anni dalla prima edizione della grande sagra motoristica siciliana, molti eventi si sono verificati, molte vicende hanno cambiato il volto della gara attraverso le 31 edizioni, per ragioni tecniche e organizzative; ma il nome di « Madonie » alla Targa è rimasto e rimarrà sempre a dire a tutte le generazioni sportive un passato e nel medesimo tempo un avvenire dei più brillanti specialmente oggi che la gara è stata cittadina.

superba e netta affermazione di Luigi Villorosi.

La partenza

Sono le 16 precise, quando l'Ecc. il Prefetto di Palermo che ha a lato le gerarchie politiche cittadine e le autorità sportive, fra cui il Presidente della F.A.S.I. ing. Furmanik, il Segretario Generale del Raci comm. Magnani, il Presidente della Federazione cronometristi, comm. Romagna, il Segretario Federale di Palermo, abbassa la bandiera e i 16 bolide rossi con rombo assordante iniziano il vertiginoso carosello.

Il momento culminante della manifestazione è venuto. Le rosse macchine scattano simultaneamente. La Targa Florio ha quindi inizio. Sono passati pochi minuti ed ecco il bolide di Villorosi e due o tre macchine farsi subito strada e passare di nuovo sulla pista antistante la tribuna. Niente da segnalare fino al 4. giro, in cui si ferma ai rifornimenti Balestrero, per cambio di candele.

Villorosi, fin dall'inizio mossosi in testa alla gara, sino al 40 giro non cederà più il co-

simo. Dopo soli 26" infatti Villorosi riparte applaudito lungamente dalla folla.

Cortese è vicinissimo e lo tallona a brevissima distanza. Anche lui però deve fermarsi al rifornimento e perderà alcuni minuti.

Ai 25. giro anche Ruggeri, Rocco e Cortese si fermeranno ai rifornimenti, ma riprenderanno subito la corsa.

Allo stesso giro, km. 142.500 la classifica è la seguente: 1. Villorosi, in 59'53" alla media di km. 140.900; 2. Cortese, in 1.0'40"; 3. Rocco, in 1.0'5"4.

L'azione di Villorosi è entusiasmante e trascina la folla.

Ormai la gara non ha più storia per quanto riguarda la vittoria di Villorosi che si avvia sicuro verso il traguardo finale.

Al 35. giro km. 199.500 la classifica è la seguente: 1. Villorosi, in 1.24'19" alla media di km. 141.930; 2. Cortese, in 1.25'21"; 3. Rocco, in 1.25'42"1.

Mancano solo cinque giri alla conclusione. Villorosi ha ormai scritto da dominatore il suo nome in questa IV edizione della Coppa Principe di Napoli e XXI Targa Florio.

rie d'oro, e che è fresca per-
chè ogni momento si rinnova
e lotta e si dà da fare affinché
questa vecchia e gloriosa Tar-
ga Florio non cada, non per-
da il tempo (e magari vivaci,
visto che i tempi sono
quelli che sono) in attesa del-
la ripresa che deve imman-
cabilmente venire. Un esem-
pio, insomma, che a valutar-
lo non è bene restare ai risul-
tati del momento; un risul-
tato che Cicco d'Amico dice che
verrà.

~~Fatto si è che anche que-
st'anno, pur in mezzo a diffi-
coltà, d'ogni natura (e se non
è il bilancio è la difficoltà di
avere in linea molti concor-
renti, e se non sono i concor-
renti può essere una delle tan-
tissime altre cose che una ma-
nifestazione tanto complessa
porta con sé) la XXXI Targa
Florio non è sottratta all'inte-
resse e alla passione degli
sportivi palermitani che pos-
sono, con giusta ragione, rim-
piangere i tempi in cui questa
loro gara era famosa nel mon-
do, e a Termini Imerese e alle
Madonie richiamava le grandi
squadre internazionali delle
case costruttrici di vetture da
corsa, ma che non possono
non apprezzare il fatto che
questa loro vecchia gara non
interrompa il suo ciclo e al
confronto di tante altre, che
furono notissime un giorno ed
oggi non esistono più, questa
Targa Florio tiri avanti e pun-
ti, pur nel mare agitato di
tempi difficili e poco propizi.
A salvare quello che è stato e
deve restare un privilegio con
nessun'altra corsa del mondo
condiviso o condivisibile. Il
privilegio diciamo che nella~~

quasi del momento: dai fortis-
simo e sfortunato Rocco, al-
l'entusiasta Brezzi, reduce fre-
sco dalla bella impresa di Tri-
poli, dall'esperto Balestrero al
combattivo Romano, dall'otti-
mo Platè a Pagliano, dal gio-
vanissimo Nasì al vecchio Cor-
si. Tecnicamente è chiaro,
quindi, che la XXXI Targa
Florio, per gli sportivi paler-
mitani, tanto appassionati
quanto competenti, abbia un
preciso interesse ed un certo
sapore di novità, giacchè que-
sta 4 cilindri 1500 Maserati è
una vettura che porterà a
tempi e medie sensazionali su
quel bel circuito che è il per-
corso permanente della R. Fa-
vorita. Quanto al lato sporti-
vo, ebbene, non c'è che lo sco-
modo della scelta e la neces-
sità di un pizzico di immagi-
nazione. Lanciate in corsa su
questo tracciato piloti come

correnti:

- Villoresi 2'23"3/5, media chilo-
metri 146,570;
- Cortese 2'24"4/5, media chilo-
metri 142,302.
- Bianco, 2'34"2/5, media chilo-
metri 136,423.

- 22. Moradei;
- 24. Cortese;
- 26. Villoresi;
- 28. Ascari;
- 30. Brezzi;
- 32. Palmieri.



FRANCO CORTESE

Oggi è stato Luigi Villoresi, tenace e coraggioso rappresentante della Casa bolognese, a scrivere il suo nome a caratteri d'oro e da dominatore nel trentunesimo capitolo di quella che costituisce l'asse della vita sportiva della Sicilia. La cronaca della corsa dirà come Villoresi sia arrivato al successo attraverso i 40 giri del percorso, pari a km. 228, percorso che la volontà e la tenacia degli organizzatori, dei camerati della sede provinciale del R.A.C.I. di Palermo hanno voluto plasmare a nuova vita e rendere la corsa più vicina al pubblico e adeguarla ai criteri della tecnica organizzativa e sportiva.

mando.

Al 5. giro (km. 23.500) le posizioni sono le seguenti: 1. Villoresi 11'59"4/5, alla media oraria di km. 142,500; 2. Cortese, 12'27"4; 3. Rocco 12'27"4. Le posizioni si mantengono le stesse per altri giri ancora.

Al 10. giro si ha l'episodio più culminante di questa edizione della Targa Florio: il duello fra Villoresi, Cortese e Rocco.

La classifica, dopo il 10. giro è pertanto la seguente: 1. Villoresi 24'03"1/5, alla media di km. 143,200; 2. Cortese 24'32" e 1/5; 3. Rocco, 24'40".

E' sempre Villoresi che guida la gara. Infatti al 15. giro egli ha ben 15" di vantaggio

per il Targa Florio. Egli infatti si avvia verso il traguardo dove riceve applausi calorosi da parte del pubblico e dalle autorità presenti alla classica competizione, la più antica corsa automobilistica del mondo. Obiettivi scattano, fiori al vincitore, mentre altoparlanti fanno echeggiare gli inni nazionali. La gara è ormai finita.

La folla lentamente lascia il campo dell'entusiasmante gara con la visione concreta della sagra motoristica. La grande battaglia dei motori, la faticosa grande giornata si è chiusa, ma è anche finita la bella battaglia dei corridori e degli organizzatori che nulla hanno tralasciato per la bella riuscita della competizione.

E' stata proprio in questa affascinante alternativa, in questo grandioso singolare quadro e nello sfondo coreografico che poteva offrire la Targa Florio con il suo passato, con il suo presente che il pubblico, quel pubblico palermitano e siciliano giunto nella capitale dell'Isola, da tutti i centri dell'Isola, che gremiva fino all'inverosimile le nuove tribune e i bordi del prato, che ha vissuto la sua gara accomunando fino alla fine nel medesimo elogio Villoresi, Cortese, Rocco, Bianco che si sono dimostrati anch'essi ben degni del successo e dei posti occupati nell'ordine nella classifica generale.

Abbiamo detto in linea generale dell'andamento della corsa. Ecco che diamo uno sguardo più particolareggiato alla gara come si è iniziata, come si è svolta, attraverso i 228 chilometri del percorso e come, alla fine si è conclusa con la

egli ha ben 15 di vantaggio su Cortese. La classifica al 15. giro è la seguente: 1. Villoresi 35'50"1/5; alla media di 143.150; 2. Cortese 36'40"; 3. Rocco 36'43"1/5.

Nel frattempo viene comunicato che Moradei si è ritirato per guasto al motore.

Brezzi è uscito fuori strada al terzo giro nella curva di Ercole, e Ascari è uscito anche lui fuori strada al centro del rettilineo del viale Diana. Ambedue però senza riportare conseguenze, mentre Romano si fermava per rottura del cambio.

Al 20. giro, km. 114, la classifica è la seguente: 1. Villoresi in 47'52"4 alla media di km. 142.850; 2. Cortese, in 48'44"6; 3. Rocco in 48'57"6.

Fino a questo momento nessuno dei tre concorrenti si è fermato ai rifornimenti. Solo al 25. giro Villoresi si ferma per la prima volta ai rifornimenti. Questo avviene velocis-

riuscita della competizione sia nel campo tecnico che in quello sportivo, organizzativo e spettacolare.

Al comm. Castellucci, ai camerati D'Amico, Di Pietra e Perricone e Santoro, e a tutti i diretti e vicini collaboratori del RACI di Palermo che hanno portato alla Targa l'amore della loro passione, esperienza e competenza tecnica e sportiva, va l'elogio più schietto e sincero.

Vittorio Perrone

La classifica

1. LUIGI VILLORESI (Maserati), che compie i 228 km. del percorso in ore 1.36'8"8, alla media di km. 142.287;
2. Cortese Franco (Maserati) in ore 1.37'23"6;
3. Rocco (Maserati) in ore 1.37'40";
4. Bianco (Maserati) in ore 1.38'45".

Targa Florio fa la corsa più antica del tempo, con sei lustri d'anzianità accertati e col settimo che s'inizia appunto con la manifestazione che avrà luogo domani. Vecchio e glorioso ceppo dello sport siciliano, questa Targa Florio automobilistica!

Come in altra occasione si è detto, la Targa Florio di quest'anno 1940 per assurgere al suo più alto significato tecnico e sportivo, di null'altro avrebbe avuto bisogno se non della partecipazione di almeno una delle Alfa Romeo trionfatrici di Tripoli. Sicura di poter contare sulla presenza delle Maserati della Casa e dei piloti individuali reduci dalla grande corsa tripolitana, la

Villoresi e come Cortese, come Rocco e come Bianco, come Brezzi e come Balestrero. Nasì Platè, ecc.; e il quadro sarà presto fatto: una gara combattutissima, delle velocità notevolissime, un esito aperto e incerto.

Chi vincerà? L'interrogativo, da gran tempo, non ha preventive risposte da parte nostra e il lettore sa come noi s'abbia in uggia il mestiere dell'indovino. Vincerà chi ne è in grado e chi deve, ma non senza battaglia e non senza emozione, come è presupposto inderogabile di queste sempre avvincenti battaglie del motors.

In bocca al lupo, insomma, a piloti e ad organizzatori!

c. f.

Le prove sul Circuito della Favorita

**Villoresi gira a 146,6
battendo il primato
della Targa Florio**

Cortese gira a 142,3

PALERMO, 21.

Con le prove ufficiali che si sono iniziate ieri sulla pista del circuito della Reai a Favorita, la XXXI Targa Florio valevole per la disputa della IV Coppa Principe di Napoli si è ormai avviata a far vivere agli appassionati di tutta Sicilia la grande giornata sportiva e mondana. Un buon